

(GIOCO DEI RUOLI: “Chi fa cosa?”

Premessa: le tecniche di conduzione di un'attività di insegnamento possono determinare un grado maggiore o minore di coinvolgimento dei discenti: nella teoria dei mediatori didattici (Damiano, 1993) lo studio di caso e il gioco di simulazione rientrano nella categoria dei mediatori analogici, più distanti dalla realtà degli studenti di tecniche come ad es. la proiezione di video o la conduzione di esperimenti scientifici, ma più vicini della cd. Lezione frontale. Tuttavia mentre lo studio di caso ha lo scopo di analizzare dall'esterno una situazione reale con l'obiettivo di individuare, analizzare ed affrontare determinati problemi nella loro complessità, il gioco di ruolo è basato sulla capacità di immedesimarsi in un determinato ruolo da parte di attori reali, che verranno osservati dall'esterno dagli altri membri del gruppo. Quindi da un lato lo studio di caso - attivando processi di decodifica ed applicazione dei contenuti disciplinari - innesca meccanismi di *transfer*, dall'altro il gioco dei ruoli - facendo appello alle risorse individuali degli attori - aiuta a cogliere ed a socializzare il significato generale delle architetture teoriche.

Scopo: individuare le azioni, i flussi informativi e la distribuzione dei compiti riguardanti la conduzione di un percorso di Alternanza Scuola Lavoro presso un'azienda alimentare a diffusione nazionale.

Profilo e ruolo degli attori

La coordinatrice: è la docente che coordina il Consiglio di Classe; insegna lettere ed ha un notevole bagaglio di esperienza didattica, ha doti umane riconosciute da tutti ed è molto amata dagli studenti. Ha il compito principale di sovrintendere alla gestione del percorso ASL armonizzandolo con le attività curricolari.

Il docente di economia aziendale: giovane docente, è stato trasferito l'anno precedente nell'Istituto; sta seguendo un corso di perfezionamento presso la Ssis del Veneto, è molto scrupoloso nel suo lavoro ed ha un rapporto leggermente conflittuale con gli studenti. È il tutor interno di ASL. Ha il compito principale di gestire le relazioni interne ed esterne nell'ambito del percorso ASL

La docente di matematica: è la coordinatrice del Dipartimento di matematica e, pur relativamente giovane, insegna nell'Istituto da diversi anni. Si è sempre interessata della problematica della valutazione delle competenze e tiene i contatti con l'Istituto nazionale di valutazione in occasione della somministrazione dei test di valutazione delle competenze nelle discipline umanistiche, scientifiche e matematiche (c.d. OCSE-PISA ed ex-Invalsi). Ha un buon rapporto con gli allievi. Ha il compito principale di delineare il quadro documentativo per la valutazione del percorso.

Il docente di diritto ed economia: è un docente abbastanza anziano, e da molti anni è RSU d'istituto; molto preparato nella sua materia, tende a riprodurre in classe una didattica di tipo tradizionale, basata sulla lezione frontale e l'apprendimento mnemonico delle nozioni. L'interazione con gli allievi è limitata all'aspetto didattico. Ha il cosiddetto ruolo dello scettico, consistente nell'ostacolare la conduzione dell'intero percorso o di alcune parti di esso.

Il tutor aziendale: è il responsabile del progetto di ASL per conto dell'azienda alimentare; si tratta di un anziano funzionario che ha iniziato la sua carriera in un'altra regione ed è entrato nell'organigramma della sede cittadina a seguito di una recente ristrutturazione dell'azienda. Ha una lunga esperienza nel settore, avendo seguito fin dai primi sviluppi l'evoluzione delle politiche di vendita del settore alimentare. Ha il compito di intervenire nel processo organizzativo e valutativo del percorso di ASL fornendo gli elementi professionali per l'integrazione del percorso con le attività curricolari e gli elementi valutativi del medesimo.

Lo studente: è un ragazzo molto intelligente ma poco motivato allo studio, specialmente delle discipline professionalizzanti (diritto ed economia aziendale) che considera noiose e inutili. È bravo in storia e lingue straniere, ma si accontenta della sufficienza in tutte le materie. Coltiva interessi extrascolastici di musica e letteratura; è stato rappresentante di istituto, dimettendosi dalla carica dopo alcuni mesi. Ha il compito di partecipare alle attività di ASL, senza nutrire particolari aspettative riguardo ad esse, che considera come diversivo alle consuete attività didattiche.

I genitori: si sono separati da un paio d'anni: il padre è un impiegato bancario che attualmente convive con un'altra donna ed incontra il figlio a weekend alterni; la madre svolge la libera professione di avvocato e – nonostante il desiderio di seguire il ragazzo che vive con lei – non ha molto tempo a disposizione per interessarsi delle sue vicende scolastiche. Hanno il compito di caldeggiare la partecipazione del figlio all'esperienza di ASL, anche se il padre ne è entusiasta (l'azienda è cliente della sua banca) mentre la madre mantiene un atteggiamento più prudente.

Il dirigente scolastico: donna prossima alla pensione, ex insegnante di lingua francese, ha acconsentito con riluttanza all'adesione dell'istituto scolastico all'ASL, in quanto teme che essa venga a sovrapporsi alla normale attività didattica. La sua è stata una scelta obbligata, considerata da un lato la costante diminuzione delle iscrizioni alla scuola (una ragioneria), e dall'altro l'impellente necessità di raccogliere fondi per rimpinguare il magro bilancio preventivo. Ha il compito di controllare gli adempimenti burocratici relativi al percorso ASL.

Osservatori

Si dividono in otto gruppi, ciascuno col compito di osservare i comportamenti di un attore. È possibile prevedere alcuni collaboratori per favorire la recita: lo *specchio* che riflette gli interventi di un attore, il *doppio* che ne esagera alcuni atteggiamenti.

Materiali allegati:

- Convenzione per la realizzazione di un percorso formativo in alternanza scuola-lavoro
- Scheda per il rendiconto finanziario
- patto formativo
- registro delle presenze presso l'ente/azienda
- diario giornaliero delle mansioni svolte
- diario di bordo (2 versioni)
- griglia osservativa dell'esperienza pratica
- scheda di valutazione delle competenze in esito all'esperienza nel mondo del lavoro
- scheda di certificazione delle attività svolte
- per gli osservatori:
 - a) due tipi di schede di osservazione (per la classe e per le figure esterne)
 - b) scheda di individuazione di azioni e dinamiche di gruppo